

Comune di Salgareda  
comune.salgareda.tv@pecveneto.it

e p.c.  
Regione Del Veneto  
geniociviletv@pec.regione.veneto.it

**OGGETTO:** Parere idraulico di competenza per la realizzazione di un nuovo centro attrezzato per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (C.A.R.D.), con scarico nel canale Fosso di Campodipietra; progetto definitivo di variante al vigente p.i. ai sensi dell'art. 19 del dpr 327/2001, comune di Salgareda fog. 11, mapp. n. 259-260.

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0028250 in data 11/10/2023

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

#### COMUNICA

parere favorevole, per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, allo scarico nel canale Fosso di Campodipietra di acque meteoriche provenienti dalla futura realizzazione di un nuovo centro

attrezzato per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CARD) in Comune: Salgareda Foglio: 11 Particella: 259-260, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni (con riferimento alla planimetria allegata):

1. eventuali vani interrati dovranno essere perfettamente impermeabilizzati e adeguatamente protetti in modo da scongiurare il rischio che possano allagarsi a causa di eventuali fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione (sempre possibili ed imprevedibili);
2. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate delle superfici impermeabilizzate tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione;
3. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato, descritti nella Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma del tecnico ing. Andrea de Götzen e consistenti rispettivamente in:

- per l'area sopraelevata:

- un vaso costituito da condotte a sezione rettangolare delle dimensioni interne di 120x80 cm di lunghezza complessiva di 81 m, per un volume di vaso disponibile di 62,21 mc (considerando un grado di riempimento pari al 90%);
- 2 pozzetti delle dimensioni interne di 150x150x150 cm, per un volume di vaso disponibile di 6,08 mc;

garantiscono un volume complessivo di vaso di 76,06 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 1.131 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 672,5 mc/ha di vaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

- per l'area del piazzale di manovra:

- un reticolo di tubazioni sovradimensionate aventi diametro interno pari a 50 cm e lunghezza complessiva di 89 m, per un volume di vaso disponibile di 13,98 mc (considerando un grado di riempimento pari all'80%);
- 5 pozzetti delle dimensioni interne di 100x100x100 cm di riempimento, per un volume di vaso disponibile di 4,50 mc;
- un bacino di vaso a cielo aperto avente superficie di 328 mq e tirante idrometrico di 90 cm, per un volume di 198 mc;

garantiscono un volume complessivo di vaso di 216,48 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 2.828 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 765,49 mc/ha di vaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;

4. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
5. per espletare la loro funzione di vaso/accumulo le tubazioni della rete di raccolta dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max 0,5-1 per mille);
6. il bacino di vaso dovrà avere un franco di sicurezza pari ad almeno 30 cm rispetto al livello di massimo vaso, le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua, il fondo realizzato con materiale drenante di adeguata pezzatura in modo da rivestire la duplice funzione (laddove possibile) di accumulo e graduale dispersione nel suolo;
7. si ricorda l'eventuale necessità di mitigare il rischio di caduta dall'alto all'interno del suddetto bacino tramite l'approntamento di adeguate misure di protezione (parapetti, segnalazioni ecc...);
8. i volumi di vaso (sia diffusi che concentrati) dovranno essere conformati con una opportuna pendenza longitudinale verso la tubazione di sbocco, senza salti di quota, in modo da permettere e facilitare sempre il processo di svuotamento durante la fase di decrescenza della piena;

9. lo scarico della rete di smaltimento suddetta potrà avvenire nel canale Fosso di Campodipietra che scorre a cielo aperto lungo il fronte sud dei mappali 259 e 260, come previsto nel progetto presentato in 2 punti distinti ciascuno afferente alle 2 aree (sopraelevata e piazzale di manovra) sopra evidenziate;
10. gli scarichi dovranno essere effettuati previa realizzazione di un pozzetto di ispezione posto subito a monte del punto di immissione delle acque nel canale ricettore e dovranno essere a vista, sopra il livello idrometrico medio e comunque a quota opportuna al fine di evitare rigurgiti e dovranno essere provvisti di valvola di non ritorno o porta a vento al fine di scongiurare ricolli in caso di piene del canale o innalzamenti dei livelli idrometrici, con successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena;
11. l'inclinazione delle tubazioni di scarico nel canale Fosso di Campodipietra, nel tratto finale, dovrà essere a favore di corrente e la sagomatura dello sbocco dovrà essere a filo e profilata secondo la pendenza della sponda;
12. in corrispondenza dei punti di sbocco dovrà essere realizzata una idonea difesa di sponda in calcestruzzo o con massi di roccia calcarea di adeguata pezzatura al fine di evitare fenomeni di erosione attorno alla tubazione;
13. dovrà essere sempre verificata la quota del canale di recapito della rete di scarico, al fine di determinare correttamente le quote di progetto delle opere di compensazione idraulica (bacino di invaso - rete di tubazioni), opportunamente tarate per convogliare le portate a gravità;
14. in corrispondenza dei punti di scarico nel canale ricettore dovranno essere predisposti dei manufatti regolatori, provvisti di setto sfioratore in calcestruzzo o in acciaio, di altezza calcolata in modo tale da favorire il riempimento degli invasi ubicati a monte, con spazio superiore sufficiente a garantire lo sfioro delle portate eccedenti, ed altresì provvisti di bocca tarata sul fondo di diametro massimo di 5 cm posta a quota di scorrimento acqua, in grado di scaricare ciascuno una portata uscente non superiore a 6,5 l/s;
15. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura;
16. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
  - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc...);
  - ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni ed asportazione tempestiva del materiale ostruente;
  - ispezione e pulizia periodica dei manufatti regolatori;
  - espurgo e pulizia del fondo e delle sponde del bacino di invaso, al fine di garantirne la pervietà, il volume e la capacità di invaso, come pure lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;
17. il canale Fosso di Campodipietra, classificato come secondario di scolo, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e di bonifica e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 4 m, misurati dal ciglio superiore delle sponde e riservata alle operazioni di manutenzione e gestione (p.es. al passaggio dei mezzi), nonché al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo;
18. si evidenzia in proposito che sono soggette ad autorizzazione tutte le opere (fabbricati, recinzioni, piantumazioni, ecc...) di qualsiasi natura nella fascia compresa tra i 2 e i 4 m di distanza dalle sponde del canale mentre la fascia di 2 m dovrà rimanere libera da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi oggetti dei fabbricati, sporti di gronda e

- simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere;
19. si specifica che il personale consorziale e i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alla fascia di rispetto sopra definita previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza;
  20. non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito alle condotte, tubazioni ecc. sprovvisti di adeguata protezione, e quant'altro irregolarmente posto all'interno della fascia minima di rispetto come sopra definita, durante le operazioni di ordinaria manutenzione;
  21. la definizione in cantiere della corretta esecuzione dei lavori e dei tempi per la loro realizzazione dovrà essere concordata con il personale tecnico di guardiania del Consorzio (sig. Zanette Luciano cell 348 4410583);
  22. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
  23. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;
  24. si segnala ed evidenzia che l'area in questione ricade all'interno di una zona classificata come P2 (Pericolosità idraulica media) dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e approvato con Delibera n.3 del 21/12/2021, e dovrà pertanto provvedersi all'adempimento di quanto prescritto dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano medesimo, come indicato nella relazione allegata al progetto;
  25. Sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE.
  26. Lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
  27. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Cordiali saluti

**Ing. Paolo Battagion**  
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria canali

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari  
Istruttore: dott. Alessandro Basso